

L'OPERA MISSIONARIA

IN BRASILE

La campagna della Fraternità in Brasile

Il Brasile ha bisogno di una rivoluzione educativa

U.S.A. = Cultura e potere di morte

IKARLA TUCKER, dopo quasi 15 anni dalla condanna a morte, senza tener conto della evoluzione della sua personalità, viene mesorabilmente consegnata al boia, questa ragazza di mezz'età. Da ogni parte del mondo l'invito alla riflessione ed alla elemenza costruttiva: anche Papa Giovanni Paolo II s'è fatto sentire accoratamente. Nessuna modificazione, nessun ripensamento, nessuna civile collaborazione per sviluppare una vita nuova e diversa. La morte, solo la morte!!

Perdona, Signore, un sistema di vita e di immediati rapporti, che neanche conosce il rispetto e le possibilità dell'animo umano e della fede. Sono un popolo, un sistema di potere alienante, collocato nel peccato e nello sdegno dei popoli. Per questo: ascolti, o Signore.

2. BOMBARDAMENTI IN IRAK E FAME NELLE SUPERSTITE: gli U.S.A. hanno una economia di guerra, producono raffinati strumenti di morte, che devono vendere ed esercitare. Fare la guerra è insito, come un prodotto, nella economia americana. **Perdona, Signore, questa mania di vendere armi ai Paesi emergenti, indebitandoli e condizionandoli. Gli U.S.A. non sono, oggi soprattutto, i custodi della libertà nel mondo: anzi di libertà ne hanno poca all'interno del loro territorio, dove vivono almeno 15 milioni di Poveri, di Esclusi. Gli U.S.A. sono un popolo ed un sistema collocati nel peccato, nella menzogna. Per questo: ascolti, o Signore.**

3. CRESCITA DELLA FAMINE NEL MONDO: non è un discorso astratto, ma riferito alle migliaia di adulti e di bambini che, ogni giorno, muoiono in Asia, in Africa, in America Latina. I loro spazi ed i loro territori sono preda della economia nordamericana: negli U.S.A. si consuma il 40% delle risorse mondiali, senza produrre: è una rete mesorabile di furti, di condizionamenti politici, di alterazioni culturali. I Poveri sempre più poveri ed i pochi ricchi sempre più ricchi: su di essi pesa la condanna di Dio e il rifiuto crescente della storia.

Perdona, Signore questo sistema iniquo, fatto anche di interventi assistenziali, ma mai di contributi per liberare dal di dentro masse enormi di Esclusi: in Brasile almeno 35 milioni di figli e figlie di Dio. Che si equilibri il ricorso ai beni della natura, che non si intervenga nella origine della vita... Per questo: ascolti, o Signore.

A. N.

Un boicottaggio alla Gandhi dei prodotti degli U.S.A. la potenza della guerra e del profitto illecito

Sarebbe davvero significativo, anzi educativo per la gioventù e per le famiglie, se si cominciasse, sia a livello singolo, sia a livello collettivo (associazioni, partiti, parrocchie, società di ricreazione e sportive...) a boicottare, togliendoli in modo serio e continuativo, i prodotti nordamericani, che oltretutto diffondono nel mondo cattivo gusto, abitudini estranee alla propria cultura e tradizione, dipendenze sottili, che vanno dal panno al refrigerante.

La prima proposta che facciamo è di non bere più COCA COLA e di non mangiare più i prodotti MAC=DONALD: oltretutto si tratta di prodotti strani, che sono abituali e orari derivati da un paese, dove praticamente lo stare insieme familiare è già scomparso. Una bottiglia di COCA COLA non vale certo, neanche lontanamente un bicchiere di vino Chianti: e un panno farcito dalla MAC=DONALD non vale certo un panno toscano, col nostro prosciutto, il salame, la mortadella o la trippa. **"Mai confondere il sedere con le Quarantore"**, dicevano i nostri vecchi e le Quarantore sono la nostra terra, la nostra cultura, la nostra superiorità su un paese grosso e potente, che ha bisogno di fare la guerra per sostenere la sua industria tipicamente guerraiola, che consuma da solo il 40% delle risorse mondiali, non producendole certo, ma solo rubandole.

Gli U.S.A. sono abituati, attraverso i loro prodotti alimentari, a dominare le abitudini dei Popoli: ottennero le ultime Olimpiadi ad Atlanta, la città della COCA=COLA, unicamente perché non fu loro difficile "comprare" i voti dei Paesi africani ed asiatici. Gli U.S.A. sono il Paese dalla democrazia apparente e dalla Libertà intesa solo come consumo proprio.

Questo sacrosanto boicottaggio potrebbe anche diventare una forma di suffragio per le 20 vittime della teleferca del Trentino, falciate dalla incoscienza di un pilota, educato solo ad esser prepotente quanto ignorante. Suffragio anche per le migliaia di Poveri che giornalmente muoiono per le conseguenze della economia e della politica nordamericana...

Basta organizzarsi un po' e non passerà molto tempo che i consumi assurdi di questi prodotti-porcheria saranno ridotti. Gandhi vinse con questo sistema possibile a tutti, l'orgoglio britannico e riuscì a far uscire il suo Paese dal colonialismo.

Non dobbiamo esser da meno di chi seppe lottare con mezzi semplici, ma efficaci: smi: fuori gli U.S.A. dalla coscienza dei Popoli nuovi e dalla comunione delle gen-

(A. N.)

Tutta la tematica della annuale Campagna della Fraternità, promossa da alcune decine di anni ad ogni Quaresima dalla Conferenza dei Vescovi Brasiliani, ha sempre impresso un tratto per la concretezza della proposta, dettata puntualmente da una mirabile esperienza di contatto e di condivisione sulle varie tragedie di questo grande Popolo, di questo continente. Si vivono qui lutture le più brutali ed ingiuste e sanguinanti dipendenze: quella economica e quella culturale: dipendenze che fanno capo alla potenza che domina e fa quel che vuole in queste Nazioni dalle oppresse libertà. Gli USA sono già determinanti a livello di potere e di corruzione: grazie a Dio sta crescendo la presa di coscienza sulla peccatissima del Capita lismo selvaggio e della Economia neo-liberale, che produce esclusioni, forti, morte.

La Campagna della Fraternità di quest'anno coincide con il declino del glorioso episcopato brasiliano, risalente ai tempi dei Papi Giovanni XVIII e Paolo VI, che, nella storia contemporanea della Chiesa universale, costituì una interessante prova di profetiche prese di posizione e di impressionante accordo con la realtà del popolo e della storia, oggi, purtroppo, si deve assistere al formarsi insidioso di un nuovo episcopato, dominato dai rappresentanti dei Movimenti o Comunità Ecclesiali Moderne, il che significa anche l'uniformismo internazionale e l'abbandono involontario delle culture locali.

Questa Campagna della Fraternità toccante, affronta la più pesante tragedia del Brasile moderno: l'analfabetismo. Qui nel nord-est brasiliano, dove si forma ancora il vero Brasile, la percentuale della gioventù analfabeta supera il 35% del mondo giovanile. Ma la statistica ufficiale va assurda, segnando che - secondo le Autorità brasiliane predisposte a queste indagini - si considera alfabetizzato anche chi sa fare soltanto la sua firma... Una presa e propria presa di giro dei Poveri, le cui intelligenze spesso brillantissime sono, di volontà e sistematicamente, messe fuori dalla vita politica, economica, sociale, spirituale di questo Popolo, nel quale vive e passa una dei grandi incontri del futuro della intera umanità.

Ma quello che più scandalizza è come e quanto l'iniziativa del governo intende affrontare ed alterare il proposito le statistiche pubbliche ed internazionali) il dramma dell'analfabetismo, fonte crescente e selvaggia della marginalizzazione umana.

Si prova prima a separare e leggere i programmi governativi per la eliminazione dell'analfabetismo, quando vanno bene, si ribattono ad offrire ai giovani analfabeti, un orientamento fuori città, trattandoli come bambini e bambine, che si presentano per la prima volta alla scuola. Eppure il Brasile ha avuto uno dei maggiori e più significativi pedagogisti del nostro tempo: Paulo Freire... Ma Freire è sanzionato molto più fuori del Brasile, che dentro a casa sua, ancora oggi. Freire è un esiliato in Brasile, come lo fu ai tempi della dittatura militare, che non disponeva certo né agli USA, né ad alcuni ambienti del conservatorismo cattolico.

Si pensa che la Università brasiliana in genere, ridotta e condotta secondo i canoni e gli usi delle Università nordamericane, non prepara affatto schiere di Educatori sia a vivere con le Analfabete, purché, per il loro recupero scolastico, dalla realtà di fatto e dalle conoscenze di fatto di questa parte della gioventù brasiliana, che è preponderante nelle umanesime e svolgono le grandi metropoli. Qui a Fortaleza il nostro CENTRO SOCIO-EDUCACIONAL-SANT'ARRO "MADONNA DEL GRAPPA" lavora ed opera sull'esempio vivo del Servo di Dio Don Giulio Furbini e di don Lorenzo Milani, solo con gli analfabeti e ne abbiamo costituiti uno gruppo, sia pur positivo e saprosa in un mare di terribili necessità. Ma la parte più impegnativa della nostra non lieve fatica quotidiana e propria la qualificazione dei nostri Insegnanti che noi

chiamiamo Educatori con corsi di aggiornamento a tutto continuo, con verifiche sistematiche delle lezioni e dei programmi. E si che viviamo una severa e puntuale "economia provvidenziale" del tutto fuori del "commercio scolastico", che caratterizza in Brasile la gran parte degli Istituti e Scuole "cattoliche", come del tutto fuori dai tantissimi saloni dei Movimenti e Comunità Ecclesiali Moderni nessuno dei quali ha sposato Madonna Poverità.

Noi speriamo e desideriamo che la Campagna della Fraternità di quest'anno, che coinvolge uno particolarmente "nostro", apra gli occhi anche all'interno della Chiesa: se ogni Parrocchia brasiliana si impegnasse ad aiutare una cinquantina di giovani all'urbano, si verificherebbe una tale rivoluzione "paucifica" da dare spazio universale ancora una volta alla Chiesa brasiliana, che non deve entrare in crisi di profetia e di incarnazione.

Ma, come rischia di fare coi Movimenti e Comunità Ecclesiali Moderne, La speranza non va mai abbandonata e va sempre pagata di persona. Io dico sempre: "E' molto più la libertà che uno non riesce a darsi, di quella che gli viene tolta". I nostri, spesso poveri, contestatori non hanno mai inteso questo assioma dei veri evangelizzatori. Ma è proprio in questo "pagar di persona" anche nei tempi del perbenismo ufficiale, che si può pensare ancora che i Poveri saranno sacri.

A Servizio da Vida e da Esperança



MADONNA DEL GRAPPA

La speranza non va mai abbandonata e va sempre pagata di persona. Io dico sempre: "E' molto più la libertà che uno non riesce a darsi, di quella che gli viene tolta". I nostri, spesso poveri, contestatori non hanno mai inteso questo assioma dei veri evangelizzatori. Ma è proprio in questo "pagar di persona" anche nei tempi del perbenismo ufficiale, che si può pensare ancora che i Poveri saranno sacri.